

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-5705 del 10/12/2019   |
| Oggetto                     | Ditta G.M. CATAFORESI S.r.l., Via della Meccanica n. 44, Camposanto (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-5902 del 10/12/2019  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena   |
| Dirigente adottante         | RICHARD FERRARI   |

Questo giorno dieci DICEMBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **G.M. CATAFORESI S.R.L.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI, SITA IN VIA DELLA MECCANICA n. 44 IN COMUNE DI CAMPOSANTO (MO) (RIF. INT. N. 02683510362 / 235)  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 3138 del 02/09/2016** di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata a G.M. Cataforesi S.r.l., avente sede legale in Via della Meccanica n.44 in comune di Camposanto (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018**, la **Determinazione n. 4192 del 16/08/2018** e la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** di modifica non sostanziale dell’AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 02/09/2019 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 135339 del 02/09/2019, successivamente integrata con la documentazione trasmessa il 10/10/2019 mediante il medesimo Portale e assunta agli atti della scrivente con prot. n. 173484 del 11/11/2019, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico consistenti in:

- I. **incremento della portata massima autorizzata** per le emissioni in atmosfera **E4** “*fosfatazione (vasca n° 6)*” ed **E10** “*estrazione forno*”, allo scopo di eliminare meglio i vapori che si creano nelle rispettive lavorazioni. In particolare il gestore prevede:
  - l'aumento da 8.000 a **9.500 Nm<sup>3</sup>/h** per E4,
  - l'aumento da 3.500 a **4.500 Nm<sup>3</sup>/h** per E10.Contestualmente, l'Azienda propone di ridurre i limiti di concentrazione massima di inquinanti per le medesime emissioni, per compensare l'incremento dei flussi di massa autorizzati:
  - riduzione da 5 a **4 mg/Nm<sup>3</sup>** del limite di “*fosfati*” per E4,
  - riduzione da 10 a **8 mg/Nm<sup>3</sup>** del limite di “*materiale particellare*” per E10;
- II. **passaggio da aspirazione forzata a tiraggio naturale** per i punti di emissione in atmosfera **E20** “*forno essiccazione 1*” ed **E24** “*forno essiccazione 2*”, in quanto si è osservato su E24 che per mantenere la giusta temperatura all'interno del forno è necessario avere uno sfiato naturale. Per quanto riguarda l'igiene dell'ambiente di lavoro, il gestore dichiara che i forni essiccatori sono chiusi ermeticamente durante il funzionamento e il ciclo termico permette di aprire i portoni solo a cottura ultimata e con gli inquinanti già eliminati;
- III. **inserimento di un ulteriore passaggio depurativo**, con immissione di **carbone attivo** tramite pompa peristaltica, per il trattamento delle **acque reflue di processo** derivanti dai lavaggi della cataforesi e dal lavaggio della verniciatura in polvere, allo scopo di catturare al meglio gli eventuali tensioattivi presenti nei reflui. Il trattamento sarà a monte del depuratore chimico-fisico aziendale e non modificherà la portata massima autorizzata per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura.

L'Azienda coglie inoltre l'occasione per segnalare che:

- IV. a seguito della visita ispettiva programmata ai sensi dell'AIA di ottobre 2018, sono stati verificati i percorsi dell'acqua piovana, riscontrando che, come già indicato nella relazione tecnica e nella planimetria fornita in sede di domanda di AIA, le acque meteoriche ricadenti sui piazzali confluiscono direttamente nello scarico comunale, mentre i pluviali vengono convogliati alla vasca di laminazione prima dello scarico finale;
- V. i reflui derivanti dal controlavaggio dell'impianto ad osmosi sono stati considerati assimilabili alle acque reflue domestiche e vengono pertanto scaricati separatamente rispetto alle acque reflue industriali in uscita dal depuratore aziendale, per un volume di circa 10.000 m<sup>3</sup>/anno.

Infine, il gestore trasmette nuovamente il Modello E relativo alle emissioni di Composti Organici Volatili ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta, aggiornando i limiti massimi teorici di consumo dei prodotti della cataforesi;

dato atto che 27/08/2019 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

visto il contributo istruttorio del Servizio Territoriale di Arpae – Distretto Area Nord-Carpi, prot. n. 172501 del 08/11/2019, nel quale:

- si prende atto dell'aggiornamento della planimetria del layout interno dello stabilimento, in cui sono indicate le emissioni convogliate e le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;
- si prende atto delle precisazioni fornite in merito alla rete di raccolta e scarico delle acque meteoriche e si suggerisce di modificare di conseguenza il punto D2.5.2 dell'Allegato I;
- si suggerisce di prescrivere espressamente nella sezione D2.5 dell'Allegato I il piano di manutenzione previsto per la vasca di laminazione descritto nella sezione C2.1.2, al fine di garantirne la completa esecuzione;
- si approva la proposta di installare la pompa peristaltica di dosaggio del carbone attivo per il trattamento dei reflui di processo e si suggerisce di inserire nella sezione D3.1.1 il carbone attivo tra i reagenti utilizzati per l'impianto di depurazione;
- in considerazione di quanto dichiarato dal gestore riguardo la portata riscontrata per lo scarico degli eluati derivanti dall'impianto di demineralizzazione, si rileva che nella documentazione inviata il 10/10/2019 la Ditta dichiara che gli eluati sono "*considerati assimilabili alle acque reflue domestiche*", tuttavia il punto 5) della DGR n.1053/2003 indica come condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue industriali ad acque reflue domestiche il possesso delle stesse caratteristiche qualitative. In considerazione del fatto che non risultano forniti certificati analitici a supporto di tale condizione e in base all'esperienza su impianti analoghi, si ritiene che le acque reflue di controlavaggio dell'osmosi debbano essere considerate per qualità e quantità reflui industriali;
- per quanto riguarda la trasformazione da aspirazione forzata a tiraggio naturale delle emissioni in atmosfera E20 ed E24, si fa presente che durante la visita ispettiva programmata svolta nel 2018 erano emerse alcune criticità relativamente alla dispersione di odori in ambiente di lavoro. Di conseguenza, in merito alle modifiche proposte si suggerisce di coinvolgere la competente Ausl per la verifica di eventuali emissioni diffuse in ambiente di lavoro;
- in merito al Piano di Gestione Solventi di cui al Modello E per l'attività di cataforesi, si evidenzia che dalla dichiarazione emerge che:
  - ~ i COV saranno originati dalle emissioni convogliate in atmosfera E5, E6, E7, E10 ed E11;
  - ~ il quantitativo di solventi nell'acqua (parametro O2) e nelle emissioni diffuse (parametro O4) non è ritenuto significativo;
  - ~ sono stati considerati il quantitativo di solventi nei rifiuti (parametro O6) e il quantitativo di solventi persi tramite post-combustione (parametro O5).

La Ditta ha considerato nel calcolo dell'emissione convogliata totale il valore derivante dall'emissione **E11** (termosverniciatura), emissione **non riferibile all'applicazione di quanto disposto dall'art. 275** del D.Lgs. 152/06: infatti, tale articolo è applicabile alle emissioni di COV conseguenti all'utilizzo di solventi organici e non di COV derivanti dalla degradazione termica di residui di pittura essiccata, depositata sui ganci di ancoraggio dei manufatti da verniciare. Pertanto, il valore O5 non deve essere inserito e, nel calcolo dell'emissione convogliata teorica, il valore di portata di E11 (1.000 Nm<sup>3</sup>/h) non deve essere considerato.

Si ritiene quindi necessario modificare come segue i dati di *capacità nominale, consumo massimo teorico di solventi, emissione convogliata teorica, emissione totale annua teorica* (emissione convogliata + emissione diffusa) e *valore limite di emissione diffusa* riportati al punto D2.4.17 dell'Allegato I, eliminando l'emissione E11 dall'elenco di quelle a cui si applica l'art. 275:

- *capacità nominale*: **42,2 kg/giorno**;
- *consumo massimo teorico di solvente*: **9,7 t/anno** (funzionamento 16 h/gg per 230 giorni/anno);
- *emissione convogliata teorica*: **8,721 t/anno**;
- *emissione totale annua teorica* (emissione convogliata + emissione diffusa): **11,146 t/anno**;
- *valore limite di emissione diffusa*: 25% dell'input di solvente, cioè **2,425 t/anno**;

dato atto che le modifiche comunicate non comportano variazioni per quanto riguarda volumetria delle vasche di trattamento, ciclo produttivo aziendale, consumo di materie prime, consumi idrici e di metano, produzione di rifiuti e misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

ritenendo che le modifiche in progetto non comporteranno variazioni di rilievo del consumo di energia elettrica, in considerazione del fatto che il fabbisogno aziendale è legato principalmente alle attività di trattamento galvanico, che non sono oggetto di modifica;

visto il parere espresso dal Servizio Igiene Ambientale dell'AUSL di Modena in merito all'intenzione dell'Azienda di prevedere l'espulsione degli effluenti gassosi dalle emissioni in atmosfera E20 ed E24 per semplice tiraggio naturale, assunto agli atti della scrivente col prot. n.188833 del 09/12/2019. In particolare, l'AUSL dichiara che *"per esprimere parere in merito all'accettabilità della proposta aziendale di trasformare i due punti di emissione in atmosfera E20 ed E24 da aspirazione forzata a tiraggio naturale, con particolare riferimento agli aspetti di competenza in materia di salubrità degli ambienti di lavoro, si rende necessaria una valutazione analitica degli agenti inquinanti dispersi in ambiente di lavoro, sia in condizioni di funzionamento delle aspirazioni localizzate E20 ed E24, sia in condizioni di "non funzionamento" delle stesse; qualora, in questa seconda condizione, la concentrazione degli inquinanti aerodispersi in ambiente di lavoro fosse uguale o inferiore a quella rilevata nelle condizioni attuali di funzionamento delle aspirazioni E20 ed E24, per il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro nulla osterebbe al rilascio del parere favorevole"*.

Alla luce di ciò, nonostante il gestore abbia dichiarato che i forni sono chiusi ermeticamente durante il funzionamento e il ciclo termico premette di aprire i portoni solo a cottura ultimata e con gli inquinanti già eliminati, **allo stato attuale non si ritiene possibile accogliere la proposta del gestore** di prevedere per le emissioni E20 ed E24 il solo tiraggio naturale in sostituzione di sistemi di aspirazione forzata.

Tuttavia, come indicato dall'AUSL, si ritiene opportuno richiedere al gestore di presentare **dati analitici a dimostrazione del fatto che la presenza di un sistema di aspirazione forzata non comporta vantaggi in termini di salubrità degli ambienti di lavoro**; una volta acquisita tale documentazione, se risulteranno rispettate le condizioni di assenso esposte dall'AUSL, la scrivente procederà ad accogliere con un atto d'ufficio la modifica proposta per E20 ed E24. Nel caso in cui invece le condizioni stabilite dall'AUSL non siano verificate, si confermerà la necessità che gli effluenti gassosi relativi ai citati punti di emissione siano espulsi in atmosfera mediante un sistema di aspirazione forzata;

preso atto della necessità di incrementare la portata massima autorizzata per l'emissione in atmosfera **E4** a servizio della vasca n° 6 di fosfatazione. A tale proposito:

- si conferma che l'emissione in questione non necessita di impianto di depurazione;
- si valuta positivamente la proposta del gestore di ridurre il limite di concentrazione massima di "fosfati" per compensare l'incremento del flusso di massa di tale inquinante conseguente

all'aumento di portata. Infatti, alla luce della riduzione di limite proposta, si osserva una **riduzione di 0,032 kg/giorno (-2,9%)** del flusso di massa autorizzato per i "fosfati";

- osservato che l'incremento di portata di E4 (in assenza di passaggio a tiraggio naturale di E20 ed E24) comporta un **aumento di 0,8 kg/giorno** del flusso di massa autorizzato per "SOV", pari al **2,1%** di quanto oggi autorizzato, incremento che si ritiene poco significativo in considerazione della sua esiguità in termini sia assoluti che percentuali;
- si confermano i restanti parametri di funzionamento già autorizzati, nonché la periodicità già prescritta per gli autocontrolli a carico del gestore;
- si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** in corrispondenza dell'incremento della portata massima;

preso atto della necessità di incrementare la portata massima autorizzata per l'emissione in atmosfera **E10** a servizio dell'estrazione forno. A tale proposito:

- si conferma che l'emissione in questione non necessita di impianto di depurazione;
- si valuta positivamente la proposta del gestore di ridurre il limite di concentrazione massima di "materiale particellare" per compensare l'incremento del flusso di massa di tale inquinante conseguente all'aumento di portata. Infatti, alla luce della riduzione del limite proposta, si osserva un **incremento di 0,016 kg/giorno** del flusso di massa autorizzato per "materiale particellare" pari allo **0,2%** di quanto oggi autorizzato, aumento che si ritiene irrilevante in considerazione della sua estrema esiguità, sia in termini percentuali che in termini assoluti;
- si confermano i restanti parametri di funzionamento già autorizzati, nonché la periodicità già prescritta per gli autocontrolli a carico del gestore;
- si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** in corrispondenza dell'incremento della portata massima;

dato atto che, in base alle verifiche istruttorie effettuate dal Servizio Territoriale di Arpae – Distretto Area Nord-Carpi, il Modello E presentato ad aggiornamento di quello già agli atti presenta errori di compilazione e ritenendo pertanto necessario intervenire a correzione di tali errori, modificando d'ufficio i valori autorizzati al punto D2.4.17 dell'Allegato I all'AIA per quanto riguarda capacità nominale, consumo massimo teorico di solventi, valore limite di emissione diffusa, emissione totale annua teorica. Inoltre, si precisa che l'emissione **E11 non deve essere considerata nel calcolo dell'emissione teorica convogliata**, per le motivazioni sopra esposte;

valutata positivamente l'intenzione dell'Azienda di prevedere un ulteriore passaggio depurativo per i reflui di processo, mediante immissione di carbone attivo a monte dell'impianto di depurazione chimico-fisico, dal momento che tale intervento permetterà un migliore abbattimento dei tensioattivi. A questo proposito, si ritiene opportuno precisare che la voce "consumo di reagenti per impianti di depurazione acqua" di cui alla sezione D3.1.1 dell'Allegato I dovrà **comprendere anche il consumo di carbone attivo**;

preso atto del fatto che la vasca di laminazione presente nel sito in oggetto non riceve tutte le acque meteoriche, come riportato nella sezione C2.1.2 dell'Allegato I all'AIA, ma solo le acque meteoriche raccolte dai pluviali dei tre stabilimenti, e non rilevando criticità a tale riguardo. A questo proposito, si ritiene opportuno aggiornare quanto prescritto al punto D2.5.2 dell'Allegato I, nonché prescrivere espressamente nella sezione D2.5 dell'Allegato I l'esecuzione delle attività di manutenzione della vasca di laminazione riportate nella sezione C2.1.2, al fine di garantirne la completa esecuzione;

dato atto che, in base a quanto previsto al punto 5) della DGR n. 1053/2003, il volume dichiarato per quanto riguarda i reflui di controlavaggio del demineralizzatore non ne consente l'assimilazione alle acque reflue domestiche (dal momento che eccede il volume massimo di 15 m<sup>3</sup>/giorno) e ritenendo quindi di confermare che l'AIA autorizza lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (**sia provenienti dal depuratore chimico-fisico aziendale, sia dal controlavaggio del demineralizzatore ad osmosi inversa**) esclusivamente in corrispondenza del **punto di scarico S1** e per un **volume massimo complessivo di 15.000 m<sup>3</sup>/anno**. A questo proposito, si precisa che qualsiasi variazione di tale assetto dovrà essere espressamente comunicata ai sensi del punto D2.2.2 dell'Allegato I all'AIA e potrà essere accolta solo previa acquisizione del parere favorevole dell'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato;

ritenendo che gli interventi proposti non comporteranno modifiche significative per quanto riguarda l'impatto acustico complessivo dell'installazione, in considerazione del fatto che l'incremento di portata delle sorgenti sonore corrispondenti alle emissioni in atmosfera E4 ed E10 è di limitata entità. Di conseguenza, non si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già prescritti in AIA;

verificato che le modifiche di cui ai precedenti punti I e III si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

**non ritenendo possibile autorizzare allo stato attuale le modifiche di cui al precedente punto II**, in attesa dell'acquisizione della valutazione analitica richiesta dal Servizio Igiene Pubblica dell'AUSL di Modena, per le motivazioni sopra riportate;

dato atto che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018 sopra citata prevede per l'installazione in oggetto una **periodicità triennale** per le visite ispettive programmate ai sensi dell'AIA per il triennio 2019-2021 e risultando dunque necessario aggiornare di conseguenza quanto indicato nella sezione D3.1 dell'Allegato I all'AIA;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Tecnico esperto titolare di I.F. Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- per le motivazioni riportate in premessa, di **NON autorizzare le modifiche di cui al precedente punto II**, oggetto della comunicazione inviata dal gestore il 02/09/2019 e assunta agli atti della

scrivente col prot. n. 135339 del 02/09/2019, poi integrata con la documentazione inviata il 10/10/2019 e assunta agli atti della scrivente col prot. n. 173484 del 11/11/2019;

- di autorizzare le modifiche comunicate **limitatamente ai punti I e III sopra elencati** e di **aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con la **Determinazione n. 3138 del 02/09/2016 e successive modifiche** alla Ditta G.M. Cataforesi S.r.l., avente sede legale in Via della Meccanica n. 44 in comune di Camposanto (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) alla sezione C2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici", la descrizione dell'impianto chimico-fisico di depurazione acque reflue di processo è **sostituita dalla seguente**:

Impianto chimico-fisico di depurazione acque reflue di processo

Il depuratore aziendale riceve le acque di lavaggio della linea di cataforesi e le acque di pulizia delle vasche, nonché alcuni bagni di trattamento esausti. Il loro trattamento avviene in una serie di fasi successive:

- **fase preliminare – dosaggio di carbone attivo: a seguito della realizzazione delle modifiche comunicate ad ottobre 2019**, è stata inserita a monte del depuratore una fase di **dosaggio di carbone attivo mediante pompa peristaltica**, allo scopo di migliorare la cattura di eventuali tensioattivi presenti nei reflui;
- **fase 1 – sollevamento lavaggi continui**: le acque da depurare giungono ad un apposito pozzetto di raccolta e sollevamento, rivestito di materiale antiacido, dal quale vengono rilanciate alle sezioni di trattamento mediante pompe sommerse;
- **fase 2 – accumulo e sollevamento alla omogeneizzazione**: le acque provenienti dai lavaggi continui vengono inviate ad una vasca di omogeneizzazione e in questo flusso continuo vengono dosati i concentrati (bagni esausti), anch'essi raccolti in serbatoi di accumulo, allo scopo di rendere più omogenea possibile la soluzione da depurare;
- **fase 3 – coagulazione**: in questa sezione avviene un trattamento di coagulazione primaria con un flocculante coagulante, che permette di agglomerare gli inquinanti in miniflocchi. Il flocculante viene dosato da una pompa dosatrice, collegata ad un serbatoio di stoccaggio;
- **fase 4 – neutralizzazione**: in questa sezione avviene la neutralizzazione del pH attraverso l'aggiunta di latte di calce, preparato in un'apposita vasca e immesso nella vasca di neutralizzazione mediante una valvola pneumatica provvista di strumento di controllo e regolazione del valore di pH;
- **fase 5 – flocculazione**: questa fase avviene in una vasca munita di agitatore lento; la flocculazione si ottiene dosando uno specifico reagente chimico che favorisce l'aggregazione degli idrossidi metallici formati nelle precedenti fasi, ingrossandoli e rendendoli corposi e pesanti;
- **fase 6 – chiarificazione-sedimentazione**: all'interno di un decantatore lamellare avviene la separazione solido-liquido dei materiali inquinanti. Le acque chiarificate sfiorano in superficie e sono avviate ad una canaletta di raccolta, mentre i fanghi depositatisi sul fondo del decantatore sono periodicamente estratti ed inviati alla sezione di addensamento;

- *fase 7 – controllo pH*: viene controllato il valore di pH, con eventuale correzione mediante una soluzione acida contenente acido solforico. Il reagente è stoccato in un apposito serbatoio ed è immesso nella vasca tramite una pompa dosatrice provvista di pH-metro;
- *fase 8 – filtrazione finale*: questa sezione è costituita da una batteria di n. 2 colonne contenenti materiale filtrante (quarzo e carbone attivo). Le acque raccolte nella vasca di controllo pH vengono fatte passare nelle due colonne, al fine di ottenere una ulteriore chiarificazione, trattenendo microfocchi di fango ed inquinanti organici eventualmente ancora presenti, quali tensioattivi, oli, COD, ecc;
- *fase 9 – addensamento fanghi*: i fanghi spillati dal fondo del decantatore sono inviati ad un serbatoio di raccolta (ispessitore) e quindi alla disidratazione meccanica, realizzata tramite filtropressa a piastre, prima di essere avviati allo smaltimento.

Per garantire la miscelazione necessaria delle acque e dei reagenti, i settori di coagulazione, neutralizzazione, flocculazione e controllo del pH finale sono dotati di agitatore.

Il depuratore tratta un volume medio giornaliero di acque di processo pari a circa 26 m<sup>3</sup>.

L'intero impianto di depurazione viene gestito tramite un quadro elettrico generale; il funzionamento è automatico e l'operatore svolge solo un compito di sorveglianza durante il funzionamento ordinario o in caso di segnale acustico o visivo dovuto a guasto o arresto.

Il quadro comprende pulsanti e selettori per il comando di avviamento o arresto dei dispositivi di funzionamento della macchina (pompe di sollevamento, pompe di dosaggio reagenti, pompa di filtrazione, agitatori e miscelatori delle vasche); sono inoltre visibili tutti gli strumenti di controllo e regolazione dei valori e dei parametri di lavoro (pH).

b) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell'Allegato I è **aggiunto il seguente punto**:

10. Il gestore è tenuto a trasmettere **entro il 29/02/2020** ad Arpae di Modena, Comune di Camposanto ed AUSL di Modena – Servizio di Igiene Pubblica una **relazione tecnica illustrante gli esiti di una valutazione analitica degli agenti inquinanti dispersi in ambiente di lavoro in corrispondenza dei forni di essiccazione**, in condizioni sia di funzionamento che di mancato funzionamento delle aspirazioni localizzate afferenti le emissioni in atmosfera **E20** ed **E24**, allo scopo di verificare l'efficacia di tali aspirazioni sulla concentrazione degli inquinanti aerodispersi in ambiente di lavoro.

Nel caso in cui tale documentazione permetta di accertare che in assenza di aspirazione forzata la concentrazione degli inquinanti risulta uguale o inferiore a quella rilevata in sua presenza, la scrivente procederà a modificare d'ufficio la presente AIA, autorizzando per le emissioni in atmosfera E20 ed E24 l'espulsione per tiraggio naturale; diversamente, si confermerà la necessità che gli effluenti gassosi derivanti dai forni di essiccazione siano espulsi in atmosfera mediante un sistema di aspirazione forzata.

c) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.  
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di

avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi  | PUNTO DI EMISSIONE E1 – granigliatrice (n.1 macchina) | PUNTO DI EMISSIONE E1bis – bruciatore | PUNTO DI EMISSIONE E2 – sgrassaggio ad immersione (vasca n°1) |
|--|--|---|---------------------------------------|---|
| Messa a regime   | ---  | a regime  | a regime                              | a regime  |
| Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)   | UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001   | 7.000   | 1.300                                 | 15.000  |
| Altezza minima (m)   | ---  | 8   | 8                                     | 8   |
| Durata (h/g)   | ---  | 16  | 16                                    | 16  |
| Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )   | UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096   | 10  | 5 * **                                | ---   |
| Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) | ---   | 350 *                                 | ---   |
| Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)  | ---   | 35 * **                               | ---   |
| Sostanze alcaline (espresse come Na <sub>2</sub> O) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                    | NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)   | ---   | ---                                   | 5   |
| Impianto di depurazione  | ---  | Filtro a cartucce                                     | ---                                   | ---   |
| Frequenza autocontrolli  | ---  | annuale (portata, polveri)                            | ---                                   | annuale (portata, sostanze alcaline)                          |

\* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

\*\* valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi   | PUNTO DI EMISSIONE E3 – sgrassaggio a spruzzo (vasca n° 2) | PUNTO DI EMISSIONE E4 – fosfatazione (vasca n° 6) | PUNTO DI EMISSIONE E5 – cataforesi (vasca n° 9) | PUNTO DI EMISSIONE E6 – ingresso forno |
|--|---|--|---|---|--|
| Messa a regime   | ---   | a regime   | *   | a regime  | a regime                               |
| Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)   | UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001  | 8.000  | <b>9.500</b>                                      | 10.000  | 12.000                                 |
| Altezza minima (m)   | ---   | 8  | 8   | 8   | 8                                      |
| Durata (h/g)   | ---   | discontinua nelle 16 h/g                                   | discontinua nelle 16 h/g                          | 16  | discontinua nelle 16 h/g               |
| Sostanze alcaline (espresse come Na <sub>2</sub> O) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                    | NIOSH 7401 (campionamento su membrana filtrante, solubilizzazione del particolato ed analisi mediante titolazione)                        | 5  | ---   | ---   | ---                                    |
| Fosfati (espresi come PO <sub>4</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110 | ---  | <b>4</b>  | ---   | ---                                    |
| Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )   | UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096  | ---  | ---   | 10  | 10                                     |
| Sostanze Organiche Volatili (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI CEN/TS 13649:2015 (determinazione dei singoli composti con desorbimento termico o chimico)  | ---  | ---   | 50  | 50                                     |
| Impianto di depurazione  | ---   | ---  | ---   | ---   | ---                                    |
| Frequenza autocontrolli  | ---   | annuale (portata, sostanze alcaline)                       | annuale (portata, fosfati)                        | annuale (portata, polveri, SOV)                 | annuale (portata, polveri, SOV)        |

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi  | PUNTO DI EMISSIONE E7 – uscita forno | PUNTO DI EMISSIONE E8 – bruciatore forno | PUNTO DI EMISSIONE E9 – bruciatore forno | PUNTO DI EMISSIONE 10 – estrazione forno |
|--|--|--------------------------------------|--|--|--|
| Messa a regime   | ---  | a regime                             | a regime                                 | a regime                                 | ***                                      |
| Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)   | UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001   | 14.000                               | 1.200                                    | 1.200                                    | <b>4.500</b>                             |
| Altezza minima (m)   | ---  | 8                                    | 8  | 8  | 8  |
| Durata (h/g)   | ---  | discontinua nelle<br>16 h/g          | 16                                       | 16                                       | 16                                       |
| Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )   | UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096   | 10                                   | 5 * **                                   | 5 * **                                   | <b>8</b>                                 |
| Ossidi di Azoto (espresso come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                       | UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) | ---                                  | 350 *                                    | 350 *                                    | ---                                      |
| Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)   | ---                                  | 35 * **                                  | 35 * **                                  | ---                                      |
| Sostanze Organiche Volatili (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI CEN/TS 13649:2015 (determinazione dei singoli composti con desorbimento termico o chimico)   | 50                                   | ---                                      | ---                                      | ---                                      |
| S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 12619:2013  | ---                                  | ---                                      | ---                                      | 50                                       |
| Impianto di depurazione  | ---  | ---                                  | ---                                      | ---                                      | ---                                      |
| Frequenza autocontrolli  | ---  | annuale (portata, polveri, SOV)      | ---                                      | ---                                      | annuale (portata, polveri, SOV)          |

\* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

\*\* valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

\*\*\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi  | PUNTO DI EMISSIONE E11 – termosverniciatura                            | PUNTO DI EMISSIONE E12 – bruciatore tunnel lavaggio | PUNTO DI EMISSIONE E13 – tunnel lavaggio |
|--|--|--|---|--|
| Messa a regime   | ---  | a regime   | a regime  | a regime                                 |
| Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)   | UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001   | 1.000  | tiraggio naturale                                   | 6.000                                    |
| Altezza minima (m)   | ---  | 11,7   | 8   | 8  |
| Durata (h/g)   | ---  | saltuaria  | 16  | 16                                       |
| Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )   | UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096   | 50   | 5 * **  | ---                                      |
| Ossidi di Azoto (espresso come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                       | UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) | 350 *  | 350 *   | ---                                      |
| Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)   | 35 *   | 35 * **   | ---                                      |
| S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 12619:2013  | 50   | ---   | ---                                      |
| Fosfati (espressi come PO <sub>4</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )   | Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110  | ---  | ---   | 5  |
| Impianto di depurazione  | ---  | Postcombustore termico   | ---   | ---                                      |
| Frequenza autocontrolli  | ---  | semestrale (portata, polveri, SOV, NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> ) | ---   | annuale (portata, fosfati)               |

\* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

\*\* valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi  | PUNTO DI EMISSIONE E14 – asciugatura | PUNTO DI EMISSIONE E15 – cabina verniciatura | PUNTO DI EMISSIONE E16 – bruciatore forno cottura | PUNTO DI EMISSIONE E17 – forno cottura |
|--|--|--------------------------------------|--|---|--|
| Messa a regime   | ---  | a regime                             | a regime                                     | a regime  | a regime                               |
| Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)   | UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001   | 6.000                                | 9.000  | tiraggio naturale                                 | 4.000                                  |
| Altezza minima (m)   | ---  | 8                                    | 8  | 8   | 8                                      |
| Durata (h/g)   | ---  | 16                                   | 16   | 16  | 16                                     |
| Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )   | UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096   | ---                                  | 5  | 5 * **  | ---                                    |
| Ossidi di Azoto (espresso come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                       | UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) | ---                                  | ---  | 350 *   | ---                                    |
| Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)   | ---                                  | ---  | 35 * **   | ---                                    |
| S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 12619:2013  | ---                                  | ---  | ---   | 30                                     |
| Impianto di depurazione  | ---  | ---                                  | Filtro a cartucce                            | ---   | ---                                    |
| Frequenza autocontrolli  | ---  | ---                                  | annuale (portata, polveri)                   | ---   | semestrale (portata, SOV)              |

\* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

\*\* valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi  | PUNTO DI EMISSIONE E18 – cabina verniciatura | PUNTO DI EMISSIONE E20 – forno essiccazione 1 | PUNTO DI EMISSIONE E21 – cogeneratore |
|--|--|--|---|---------------------------------------|
| Messa a regime   | ---  | a regime                                     | a regime                                      | a regime                              |
| Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)   | UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001   | 6.000  | 4.000   | tiraggio naturale                     |
| Altezza minima (m)   | ---  | 8  | 8   | 4                                     |
| Durata (h/g)   | ---  | 16   | 16  | 24                                    |
| Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )   | UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096   | 5  | ---   | 5 *                                   |
| S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 12619:2013  | ---  | 30  | ---                                   |
| Ossidi di Azoto (espresso come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                       | UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) | ---  | ---   | 250 *                                 |
| Monossido di carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 ; UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)  | ---  | ---   | 50 *                                  |
| Impianto di depurazione  | ---  | Filtro a tessuto                             | ---   | ---                                   |
| Frequenza autocontrolli  | ---  | annuale (portata, polveri)                   | semestrale (portata, SOV)                     | annuale (portata, NOx, CO)            |

\* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 5%.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi  | PUNTO DI EMISSIONE E22 – cogeneratore | PUNTO DI EMISSIONE E23 – bruciatore forno cottura | PUNTO DI EMISSIONE E24 – forno essiccazione 2 |
|--|--|---------------------------------------|---|---|
| Messa a regime   | ---  | a regime                              | a regime  | a regime                                      |
| Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)   | UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001                                   | tiraggio naturale                     | tiraggio naturale                                 | 5.000   |
| Altezza minima (m)   | ---  | 4                                     | 8   | 8   |
| Durata (h/g)   | ---  | 24                                    | 16  | 16  |
| Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )   | UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096 | 5 *                                   | 5 **  | ---   |

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi  | PUNTO DI EMISSIONE E22<br>– cogeneratore | PUNTO DI EMISSIONE E23<br>– bruciatore<br>forno cottura | PUNTO DI EMISSIONE E24 – forno<br>essiccazione 2 |
|--|--|--|---|--|
| Ossidi di Azoto (espresso come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                       | UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) | 250 *                                    | 100 **  | ---  |
| Monossido di carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 ; UNI 9968:1992<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)   | 50 *                                     | ---   | ---  |
| Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)  | ---                                      | 35 ** ***   | ---  |
| S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )  | UNI EN 12619:2013  | ---                                      | ---   | 30   |
| Impianto di depurazione  | ---  | ---                                      | ---   | ---  |
| Frequenza autocontrolli  | ---  | annuale (portata,<br>NOx, CO)            | ---   | semestrale<br>(portata, SOV)                     |

\* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 5%.

\*\* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

\*\*\* valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

d) i punti 4 e 17 della sezione D2.4 “Emissioni in atmosfera” dell’Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Camposanto **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati **i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente alle emissioni **E4** ed **E10** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti nel nuovo assetto (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda).

17. In riferimento ai punti di emissione **E5, E6, E7 ed E10** a servizio dell’attività di verniciatura, ricompresa al punto 2 c) della Parte II dell’Allegato III al Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 (*rivestimento di superfici metalliche*), si precisa che tale attività risulta caratterizzata da:

- *capacità nominale*: **42,2 kg<sub>COV</sub>/giorno**;
- *consumo massimo teorico di solvente*: **9,7 t<sub>COV</sub>/anno** (funzionamento 16 h/giorno per 230 giorni/anno);
- *emissione convogliata teorica*: **8,721 t<sub>COV</sub>/anno**;
- *emissione totale annua teorica* (emissione convogliata + emissione diffusa): **11,146 t<sub>COV</sub>/anno**;
- *valore limite di emissione diffusa* fissato dal D.Lgs. 152/06 (Parte III dell’Allegato III, punto 2c, soglia superiore: **25%** di input di solvente, calcolato secondo il metodo indicato nella Parte V dello stesso Allegato): **2,425 t<sub>COV</sub>/anno**.

Relativamente all’attività di verniciatura, il gestore è tenuto a:

- effettuare misurazioni periodiche sulle emissioni **E5, E6, E7 ed E10**, con la periodicità indicata nel Quadro riassuntivo delle emissioni (punto D2.4.1) ed effettuare il calcolo dei valori secondo il metodo indicato nell’Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06;
- rispettare il limite corrispondente all’*emissione totale annua teorica*;

- presentare ad Arpae di Modena **entro il 30 aprile di ogni anno** (contestualmente all’invio del report annuale di cui al precedente punto D2.2.1) la **“Dichiarazione di conformità”**, con elaborazione del piano di gestione dei solventi (riportante i dati dell’anno precedente) secondo quanto indicato alla Parte V dell’Allegato III al D.Lgs. 152/06 – Parte Quinta.
- e) alla della sezione D2.5 “emissioni in acqua e prelievo idrico” dell’Allegato I, il punto 2 è **sostituito dal seguente ed è aggiunto il successivo punto 13:**
2. **È consentito lo scarico in acque superficiali** (scarico **S2** nello scolo Dogaro) di **acque meteoriche da pluviali** (previo passaggio in *vasca di laminazione*) e **piazzali**.
13. La vasca di laminazione aziendale deve essere sottoposta al piano di manutenzione previsto dal gestore, comprendente:
- l’estirpazione semestrale delle piante infestanti,
  - la rimozione biennale del materiale sedimentato sul fondo della vasca,
  - trattamenti anti-zanzara,
  - interventi semestrali di pulizia del manufatto di scarico, con l’asportazione dei depositi davanti alla griglia e il lavaggio della stessa,
  - interventi annuali di fertilizzazione dei prati,
  - innaffiaggio periodico del tappeto erboso,
  - rimozione e pulizia di depositi ed oggetti estranei,
  - ripristino dei tappeti erbosi in caso di necessità,
  - taglio e pulizia accurata dei tappeti erbosi all’occorrenza.
- f) la sezione D3.1.1 “Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti” dell’Allegato I è **sostituita dalla seguente:**

### D3.1.1 Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti

| PARAMETRO  |   | MISURA            | FREQUENZA                          |                  | REGISTRAZIONE          | Trasmissione report gestore |
|--|---|-------------------|------------------------------------|------------------|------------------------|-----------------------------|
|  |   |                   | Gestore                            | Arpae            |                        |                             |
| Ingresso di materie prime e materiali ausiliari  | <i>per pre-trattamento cataforesi</i>           | procedure interne | in corrispondenza di ogni ingresso | <i>triennale</i> | elettronica o cartacea | annuale                     |
|  | <i>per verniciatura cataforesi</i>              | procedure interne | in corrispondenza di ogni ingresso | <i>triennale</i> | elettronica o cartacea | annuale                     |
|  | <i>per pre-trattamento verniciatura polvere</i> | procedure interne | in corrispondenza di ogni ingresso | <i>triennale</i> | elettronica o cartacea | annuale                     |
|  | <i>per verniciatura polvere</i>                 | procedure interne | in corrispondenza di ogni ingresso | <i>triennale</i> | elettronica o cartacea | annuale                     |
| <b>Consumo di reagenti per impianti di depurazione acqua (compreso carbone attivo)</b> |   | procedure interne | in corrispondenza di ogni ingresso | <i>triennale</i> | elettronica o cartacea | annuale                     |
| <b>Prodotto finito versato a magazzino (superficie trattata)</b>                       |   | procedure interne | procedure interne                  | <i>triennale</i> | elettronica o cartacea | annuale                     |

- g) in tutte le tabelle della sezione D3.1 “Attività di Monitoraggio e Controllo” dell’Allegato I, nella colonna “FREQUENZA – Arpae” la cadenza delle visite ispettive programmate ai sensi dell’AIA è modificata in ***triennale***, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2421/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 3138 del 02/09/2016 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n.3138 del 02/09/2016 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto a G.M. Cataforesi S.r.l. e al Comune di Camposanto tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**